

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(Convenzione stipulata il/2017 con Villa Médicis Académie de France à Rome)

Nominativo studente classe.....

nato a.....Prov.....

residente aProv.....Via.....

Codice Fiscale

Attuale condizione (barrare eventualmente la casella)

Studente BES (Bisogni educativi speciali)

Ente ospitante: Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Periodo del tirocinio curricolare: da ottobre 2018 a aprile 2019

Docente tutor interno: prof.ssa **Gisella Ulpiani**

Tutor formativo esterno: dott.ssa **Selene Turchetti**, *Assistante pour l'organisation des expositions et pour l'action pédagogique*

Polizze assicurative:

- infortuni sul lavoro INAIL: ai sensi dell'art. 2 del DPR 156/99, la copertura assicurativa INAIL dei soggetti impegnati nelle attività di tirocinio promosse dagli Istituti scolastici statali e dalle Università statali, è assicurata mediante la speciale forma di “gestione per conto dello Stato”, prevista dal combinato disposto degli artt. 127 e 190 del T.U. 1124/65 e regolamentata dal D.M. 10/10/1985.

Polizza responsabilità civile: n° 582171047E

Compagnia assicurativa: Assicurazione Milanese

Progetto formativo dell'Alternanza Scuola-Lavoro

(il progetto alterna fasi a scuola e fasi presso l'Ente ospitante)

Profilo formativo di riferimento: Beni culturali- Lingue Straniere

Titolo del progetto: *Mediare l'arte*

Destinatari: 2 studenti di liceo linguistico

Ore di attività previste per studente: 74 complessive

Descrizione:

Il percorso di alternanza scelto vuole favorire l'acquisizione di competenze necessarie per sostenere le sfide che la società della conoscenza pone, soprattutto nell'area delle competenze chiave per la vita. La scelta del partner si motiva pertanto anche con una forte attenzione all'utenza del liceo, al legame con il territorio, alla vocazione internazionale dell'Istituto. La realtà lavorativa alle quale si vuole aprire lo studente, attraverso il percorso proposto, è pertanto diversa da quelle tradizionali. La figura del Mediatore Culturale in ambito artistico è infatti ancora poco nota, pur essendo riconosciuta in ambito europeo.

Essa rappresenta una professione chiave nell'istituzione museale, intesa oggi quale luogo deputato non solo alla conservazione e all'esposizione ma anche in grado di favorire processi di cittadinanza culturale per i suoi utenti e per le comunità di riferimento. La figura professionale in questione viene menzionata nella Carta nazionale delle Professioni museali, approvata dalla II Conferenza dei musei italiani, svoltasi il 2 ottobre 2006 a Roma

La mediazione culturale è fondata su un approccio alla visita che unisce programmaticamente informazione e dialogo, sfera disciplinare e relazionale, secondo un modello teorico e metodologico applicato soprattutto nei musei francesi e di area anglosassone. Il ruolo del mediatore è quello di instaurare e facilitare il contatto diretto tra il visitatore, l'opera, la mostra fornendo indicazioni, sollecitando il dialogo e valorizzando le interpretazioni individuali.

Si noti che l'Università Roma Tre ha attivato un master di secondo livello in Mediazione culturale nei Musei. Mediare infatti non è un gioco da ragazzi, bisogna conoscere molto bene ciò che si vuole mediare – un quadro, una scultura, un'installazione – e chi si vuol mediare, questo per poter offrire un servizio che vada oltre le parole, oltre la visita guidata. Inoltre, è necessario, oggi ancor di più, porsi domande, essere critici con ciò che ci circonda. È per questo che i ragazzi dovranno, in un primo momento, formarsi un background artistico, ma anche una preparazione pedagogica, per non dire teatrale che permetta loro di riuscire a entrare in contatto col visitatore, catturare la sua attenzione e spingerlo a ragionare su ciò che lo circonda, ragionando loro stessi su ciò che vogliono trasmettere.

Le mostre a cui parteciperanno i ragazzi avranno come oggetto l'arte contemporanea al femminile. Quest'ultima, in effetti, si sposa perfettamente con l'idea di mediazione, essendo essa stessa ancora da scoprire e aprendo a nuove strade di conoscenza.

In sintesi, il progetto di alternanza scuola-lavoro proposto prevede

- da una parte un percorso teorico finalizzato all'inquadramento di questa pratica specifica e all'approfondimento delle ricerche degli artisti in mostra, delle singole opere, dell'impostazione curatoriale e dell'allestimento

- e dall'altra un percorso volto alla ricerca e all'analisi, alla diffusione e all'applicazione della pratica nella cornice di mostre in spazi interni alla propria sede.

Gli obiettivi formativi di questo percorso sono volti ad introdurre, tramite la figura professionale del Mediatore culturale museale, le capacità relative:

- all'organizzazione di attività nel settore della didattica dei beni culturali;
- all'uso del museo come strumento educativo attraverso l'ideazione e la gestione di un sistema di interazione con il pubblico di tipo interattivo e multimediale (blog, pagine web, social network, ecc...);
- alla conoscenza dei frequentatori dei musei, dei loro bisogni, tempistiche di fruizione, età e disabilità;
- alla mediazione tra pubblico e artista nella gestione di un dibattito e tables rondes;
- al concepire dei dispositivi di comprensione dell'opera contemporanea (orali e scritti) in italiano e in francese;
- alla realizzazione di materiali didattici arricchiti di attività interattivi da usare in ambito museale per il "jeune public";
- all'area tecnico-operativa di metodi e contenuti relativamente ai settori della didattica dell'arte, della comunicazione e della museologia e museografia.

Competenze attese:

- Facilitare l'esperienza pratica attraverso modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo.

-Sviluppare competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di nuove competenze.

- Facilitare l'orientamento degli alunni valorizzandone vocazioni, interessi e stili di apprendimento.

- Favorire collegamenti tra l'Istituzione scolastica e il mondo del lavoro nel contesto territoriale.

Prodotti: l'evidenza delle competenze dello studente è affidata al prodotto immateriale costituito dalla mediazione culturale in sala e nei dibattiti e dalla organizzazione e gestione di un evento e alla produzione di materiali informativi e didattici.

Calendario programmato fino alla fine di gennaio

Fase di formazione

10, 17, 24 ottobre

7 novembre

Dalle 15h30 alle 17h30

Fase di realizzazione

Dal 13 novembre al 31 gennaio (sono escluse le vacanze di Natale)

un giorno a scelta dal martedì al giovedì (verranno organizzati piccoli gruppi in base alla disponibilità degli studenti)

Dalle 14h30 alle 17h30

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del percorso formativo e del progetto sarà basata sui risultati forniti dal monitoraggio e riguarderà la congruenza tra attività svolte e risultati conseguiti in vista degli obiettivi individuati

Valutazione del processo in termini di:

- Efficacia cioè congruenza tra obiettivi perseguiti ed obiettivi conseguiti;
- Efficienza intesa come rapporto tra risorse utilizzate (materiali e professionali) e risultati conseguiti sul piano personale e sociale.

Valutazione dell'esperienza e degli apprendimenti:

Attori della valutazione	Tempi	Modalità	Strumenti
Docenti del Consiglio di classe	Nella conclusione di ogni fase e alla fine dell'intera esperienza	Osservazione sul campo e controllo del raggiungimento degli obiettivi	Questionari e griglie di valutazione
Tutor interni ed esterni	Inizio e fine di ogni periodo di alternanza	Incontri con i docenti interessati e analisi dei dati	Esame congiunto dei questionari e dei dati disponibili

La valutazione realizzata dal tutor esterno verrà assunta dal Consiglio di classe per l'inserimento dei voti nei registri delle discipline coinvolte nel percorso di alternanza (Lingua italiana, Lingua francese, Storia dell'arte) e nella condotta.

Facilitazioni previste (in caso di Bes) :

Obblighi del tirocinante:

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'ente di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti dell'ente e le norme in materia di salute e sicurezza.

data, _____

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante e dei genitori

Firma del soggetto promotore

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firma per l'ente esterno _____